

Roberto Giannangeli (Cna) presenta 16 studi preparatori per beneficiare al massimo delle risorse europee. "Convocare subito un tavolo regionale"

"Recovery plan, progetti su misura per il territorio"

Tra i temi principali: la rigenerazione del patrimonio immobiliare e del complesso di Umbriafiere

PERUGIA

Il riconoscimento di un ruolo attivo della Regione e progetti condivisi costruiti su misura per colmare finalmente i gap del territorio umbro. Per la Cna dell'Umbria è questa la ricetta per beneficiare al massimo delle risorse europee del Recovery plan, anziché piani generici calati dall'alto. Per questo, dopo l'ultimo tavolo di concertazione convocato da Palazzo Donini, nei giorni scorsi la Cna ha presentato alla Tesei 16 idee progettuali, in collaborazione con la Confartigianato.

"Noi crediamo che sia proprio questa la strada maestra per non sprecare l'occasione che ci viene offerta da quest'immissione straordinaria di risorse economiche nel nostro sistema economico - afferma il direttore regionale della Cna, Roberto Giannangeli -. Confidiamo che possa essere così e in tal caso non dovremo farci trovare impreparati. Partendo dall'esperienza e dal contatto costante con le imprese umbre, abbia-



Infrastrutture Per Cna Umbria Fiere deve diventare una struttura in rete con analoghi poli in Europa per favorire l'internazionalizzazione

re economiche, ad esempio, crediamo che accanto all'inserimento della Orte-Falconara e al potenziamento dell'alta velocità, sia fondamentale prevedere il raddoppio della tratta ferroviaria Foligno-Terontola, l'unica che garanti-

rebbe i fondamentali collegamenti giornalieri delle imprese con il nord

Italia. Poi c'è il tema della rigenerazione di tutto il patrimonio immobiliare sia pubblico che privato, in particolare delle aree dismesse all'interno dei centri storici delle principali città della regione, ma anche le

aree e i capannoni industriali e le strutture alberghiere, magari collegandolo al superbonus e agli altri incentivi ad hoc per abbattere l'inquinamento, risparmiare energia e ridurre il consumo di suolo. Inoltre pensiamo che i tempi siano maturi per una sostanziosa riqualificazione del polo di Umbria Fiere, che deve diventare una struttura in rete con analoghi poli in Europa per favorire l'internazionalizzazione delle imprese umbre, sia ospitando fiere internazionali, sia favorendo la partecipazione delle imprese del territorio a eventi all'estero. Una struttura che ospiti anche eventi congressuali, digitali e di intrattenimento, di-

ventando in questo modo anche un potenziale attrattore turistico. Un'attenzione particolare va riservata anche alle infrastrutture sociali, fondamentali per rilanciare l'occupazione femminile, quindi abbiamo chiesto il potenziamento delle residenze per anziani e la realizzazione di scuole per la primissima infanzia."

Accanto all'infrastrutturazione economica, i progetti presentati dalle associazioni artigiane hanno toccato il rafforzamento dei sostegni agli investimenti e alla digitalizzazione del sistema imprenditoriale. "L'acquisizione di nuove competenze - va avanti Giannangeli - è fondamentale per il riposizionamen-

to delle imprese. Per favorirla abbiamo proposto la creazione di un polo umbro specializzato nel coniugare le migliori competenze manuali con le nuove tecnologie digitali, che abbiamo chiamato 'scuola dei mestieri'. Poi c'è il credito, che rappresenta un asset strategico per le imprese di ogni dimensione. Poiché siamo convinti che il credito bancario continuerà a essere un riferimento importante, soprattutto per le micro-piccole aziende, pensiamo che per rafforzarlo vada rilanciato il sistema delle garanzie."

Inoltre, partendo dai preoccupanti dati sulla disoccupazione, soprattutto giovanile, una delle idee progettuali presentate riguarda la messa a punto di un progetto a sostegno delle start up innovative il cui core business sia lo sviluppo di prodotti finiti in tutti i settori del made in Italy. Infine, per Giannangeli una delle priorità è quella delle riforme, soprattutto quella della pubblica amministrazione: quindi spinta alla digitalizzazione ma anche alla semplificazione, uniformando le diverse normative.

"Adesso ci aspettiamo che la Regione convochi presto un ulteriore tavolo di confronto per informare la collettività su quali siano le proposte sulle quali intende confrontarsi con il governo centrale, che proprio in questi giorni sta definendo le nuove linee di intervento che dovranno essere presentate entro il

Digitalizzazione

"L'acquisizione di competenze necessarie alle imprese"

mo messo a punto 16 idee progettuali, condivise con Confartigianato, che riguardano tre ambiti fondamentali: le infrastrutture economiche, l'innovazione del sistema imprenditoriale e le riforme. Per quanto riguarda le infrastruttu-

Credito

"Rilanciare il sistema delle garanzie come asset strategico"

mese prossimo all'Ue. Confidando che le Regioni possano svolgere un ruolo centrale nella definizione delle priorità - conclude Giannangeli -, ci auguriamo anche di poter dare il nostro contributo al rilancio dell'Umbria."

Il Centro pari opportunità della Regione istituisce un apposito sportello Point Donna per accompagnare la nascita di aziende rosa

PERUGIA

Si chiama "Point Donna Umbria" lo sportello multifunzionale di ascolto per creare opportunità concrete di accompagnamento al lavoro e di formazione per le donne che verrà istituito dal Centro pari opportunità della Regione Umbria (Cpo). Lo sportello, che nasce dal lavoro di tutte le consigliere del Cpo, avrà sede nei due capoluoghi di provincia, Terni e Perugia, e sarà aperto al pubblico due volte alla settimana, con un orario che verrà al più presto individuato. Il servizio sarà gratuito e verrà fornito da personale qualificato, anche formato tramite corsi organizzati dal Centro pari opportunità. E si metterà in rete con altre esperienze analoghe già



presenti nel territorio. "Abbiamo bisogno di invertire la rotta - ha detto Caterina Grechi, presidente del Cpo della regione Umbria - perché oggi più che mai le donne possano trovare uno spazio dove essere aiutate concretamente a individuare il lavoro in base alle possibilità offerte dal mercato e alle loro competenze individuali. E a questo far seguire un accompagnamento al lavoro".

Sarà uno sportello utile a fornire assistenza telefonica e in loco alle donne che intendono avviare un'impresa artigianale, commerciale, turistica, industriale nella regione o che, comunque, hanno la necessità di avere informazioni in merito alla propria attività imprenditoriale.

Pastorelli (Lega): "Così si tutela il lavoro dei professionisti e si attenua l'evasione fiscale" Equo compenso, approvata la proposta di legge

PERUGIA

L'Assemblea legislativa ha approvato la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Pastorelli, Carissimi, Fioroni, Mancini, Nicchi, Rondini (Lega), Paparelli, Betarelli (Pd) e Bianconi (Misto) su "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committen-



privati e di contrasto all'evasione fiscale". "L'intento della legge - ha spiegato in aula il primo firmatario Stefano Pastorelli (Lega) (in foto) - è quello di superare il fenomeno che negli ultimi anni, anche per l'effetto dell'abolizione delle tariffe professionali, che consentivano la definizione

dei compensi intesi come minimi inderogabili, ha caratterizzato le procedure di affidamento dei servizi ed ha visto i committenti privati e molte amministrazioni prevedere compensi con modalità non corretta, spesso neanche minimamente, se rapportati alla qualità e alla quantità delle prestazioni richieste, oltre che alle diverse responsabilità attribuite ai professionisti. La proposta di legge si prefigge di tutelare il lavoro dei professionisti e, allo stesso tempo, di attenuare l'evasione fiscale, rendendo obbligatorio il pagamento delle correlate eque spettanze da parte del committente che voglia ottenere qualsiasi autorizzazione edilizia".

Braccio di ferro al virus

Shopping nel weekend si va verso il via libera

LE SCELTE

PERUGIA Negozi riaperti nel weekend, già da sabato. Manca il nero su bianco dell'ordinanza regionale, ma malto probabilmente si potrà fare e si farà. La governatrice Donatella Tesei ha annunciato ieri di fronte al consiglio regionale di averlo «chiesto» al Comitato tecnico scientifico. La richiesta suona come qualcosa di più che una possibilità, poiché spetta proprio alla presidente la firma in calce all'ordinanza che fissa limiti, divieti e chiusure.

Il miglioramento dei dati relativi alla diffusione del virus - Rt a 0,79 e tasso di mortalità al 2,3 ben sotto il 3,2 nazionale - insieme alla pressione forte da parte delle associazioni di categoria e dei due principali partiti della maggioranza hanno fatto breccia. A raccomandare prudenza, tuttavia, resta la situazione degli ospedali «che continua a preoccuparci - ha detto Tesei - abbiamo 507 ricoverati Covid, soltanto 50 in meno rispetto al picco della terza ondata, di cui 78 in terapia intensiva».

Tira un sospiro di sollievo, comunque Confcommercio: «Una prima positiva risposta alle nostre pressanti sollecitazioni - chiosa il presidente regionale Giorgio Mencaroni - un segnale di incoraggiamento per tantissime imprese umbre, Tesei ha mostrato sensibilità». Il coro è sostanzialmente unanime: «La disponibilità a modificare e graduare le restrizioni è un valore positivo che migliora il dialogo con le imprese», aggiunge Confartigianato.

Ma mentre mette in fila i numeri e incassa le grazie delle imprese, la presidente si trova pure costretta a marcare i movimenti della sua maggioranza in consiglio regionale. Il derby tra Lega e Fratelli d'Italia è ormai nei fatti. «Esprimiamo soddisfazione, Tesei ha confermato l'impegno della giunta regionale nel riaprire anche al sabato pomeriggio i negozi di vicinato, recependo le richieste della Lega Umbria e le istanze di migliaia di realtà fortemente piegate dalle restrizioni», la sottolinea l'area del gruppo del Carroccio. A stretto giro di posta il paletto piantato da Fratelli d'Italia: «Sia-

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA RINGRAZIANO, DERBY SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA LEGA E FDI

►Possibile anche la riapertura degli asili, ►Tesei in consiglio: «Ho chiesto al Cts elementari forse, medie e superiori no ma è critica la situazione degli ospedali»



La presidente della Regione Donatella Tesei

mo soddisfatti del risultato ottenuto - rimarcano i consiglieri Marco Squarta ed Eleonora Pace: è stato approvato all'unanimità l'atto di indirizzo di Fdi per modificare l'ordinanza che impone la chiusura delle attività commerciali al dettaglio a partire dalle 14 del sabato...».

I PIÙ FRAGILI

In aula, ieri, in effetti sono stati presentati e approvati due documenti distinti della maggioranza e questo è un segnale. Approvata anche - per la cronaca - la risoluzione che reca la firma di tutti i capigruppo e mira «a promuovere azioni mirate di sostegno per la vaccinazione degli ultra 80enni, coinvolgendo an-

che i medici in pensione procedere quanto prima alla vaccinazione delle persone «estremamente vulnerabili».

LE SCUOLE

Ma Tesei ieri ha scandito il passo anche rispetto alla situazione delle scuole: «Sono chiuse tutte sopra il limite di 250 contagi settimanali ogni 100mila abitanti, serve un nuovo approccio, spero nelle riaperture degli asili anche nella provincia di Perugia - ha spiegato la presidente - ho chiesto al Cts per le elementari... invece l'uscita dalla dad per Medie e Superiori non sarà possibile: c'è un contagio molto diffuso tra i più giovani... crescono i dati in modo particolare su Ternano e Orvieto».

IVACCINI

Quanto ai vaccini: la macchina umbra oggi sarebbe nelle condizioni di somministrare 5mila dosi al giorno, ma mancano ancora le 16mila dosi necessarie ad allineare l'Umbria agli altri territori rispetto alla distribuzione dal centro alla periferia. Non solo, è ancora in attesa di risposta la domanda di altre 50mila dosi «extra» promesse dal ministro Speranza per aiutare l'Umbria colpita per prima dalle varianti.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guasticchi: «Al Pd serve una guida unitaria ma l'alleanza col M5S è il patto col demonio»

L'INTERVISTA

Marco Guasticchi, riferimento in Umbria di Base democratica, alias «ex-renziani», visto da quelle parti com'è messo il Pd? «A livello nazionale si è palesata la solita malattia del Partito democratico: far fuori il segretario di turno, ma la cosa più grave è che i vari D'Alema, Bersani e compagnia, cioè la vecchia classe politica che Matteo Renzi pensava di aver eliminato, è rimasta nel sottobosco ed ha guidato fino ad un certo punto Zigaretti, che ora si sfilava da una situazione ingovernabile: le dimissioni del segretario non sono un bluff come poteva sembrare nelle prime ore». In Umbria il Pd è senza segretario regionale praticamente da tre anni.

«Ma nessuno se n'è accorto... lo vediamo adesso quando il Pd



umbro diventa la preda di qualcuno che pensa di passare per innovatore e invece ha una militanza più che decennale su posizioni tutt'altro che innovative, e soprattutto oggi, invece di attuare un'azione inclusiva, immagina di eliminare chi ha lavorato per costruire il Pd fin dal momento della sua nascita, pensando forse alla prospettiva di un partitino con una percentuale apprezzabile gestito in maniera oligarchica».

Guasticchi, ce l'ha anche lei col capogruppo in Regione Tommaso Bori perché se oggi si svolgesse il congresso probabilmente lo vincerebbe lui? «Ce l'ho con i padroncini delle tessere e con chi ha pensato che attraverso la fedeltà a Zingaretti potesse fare qui piazza pulita, ma oggi il re è nudo e quello che serve è un percorso veramente unitario, serve una figura autorevole, del mondo accademico, economico, anche esterna al

partito in senso stretto ma in grado di raccogliere il meglio del Pd e mantenerlo in vita».

Propone un congresso unitario subito, magari prima delle amministrative di ottobre? «Prima delle amministrative non ha senso alcun congresso, mi spiace per i padroncini di tessere...».

Ma chi gestisce le decisioni per le amministrative di ottobre? Undici comuni al voto non saranno tantissimi, ma è il primo test elettorale dopo le regionali.

«Il vero problema è che dopo la sconfitta delle regionali non si è aperta nessuna discussione, nessun ragionamento, su quel disastro del Pd. E non è che avendo eliminato alcuni personaggi il Partito democratico in Umbria sia rifiorito, al contrario si rischia che ora a guidarlo siano le quinte o seste file, parte integrante proprio del sistema politico che oggi vorrebbero

cancellare».

Alle amministrative il Pd fa bene ad allearsi con il M5S?

«Il patto con i grillini è un patto col demonio che porta alla distruzione del Pd. Abbiamo ideali e modi di agire differenti. E oggi il Movimento 5 Stelle sta mostrando tutti i peggiori difetti dei peggiori partiti. Se ci alleiamo con loro abbiamo perso in partenza».

Guasticchi, lei resta nel Pd sì? «Io sono nel Pd e voglio fare la mia parte, ho respirato una vera sensazione di apertura negli anni scorsi, oggi sia a livello locale che nazionale vedo che qualcuno non ha ancora capito cosa accadde nel 2007 e pensa al Partito democratico come alla continuazione del Pci, quindi chi viene da altre esperienze dovrebbe essere emarginato o eliminato... ma noi ci siamo e intendiamo farci sentire».

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna: infrastrutture e digitale le priorità per il Recovery

L'INTERVENTO

Infrastrutture economiche, innovazione e riforme, tre macro aree dalle quali ripartire per orientare le risorse del Recovery plan e superare la Covid-crisi. Cna Umbria le ha declinate in 16 idee progettuali utili a superare i gap territoriali, all'insegna della centralità della Regione, come ribadito dopo l'ultimo tavolo di concertazione con Palazzo Donini. «Un modo per non sprecare l'occasione offerta da tale immissione straordinaria di risorse nel nostro sistema economico», osserva Roberto Giannangeli, direttore regionale Cna. E si torna a parlare di «scuola dei

mestieri». Una sfida cui l'Umbria non può permettersi di arrivare impreparata, per questo, facendo tesoro dell'esperienza e del contatto costante con le imprese, Cna ha messo a punto 16 idee progettuali, condivise con Confartigianato, declinate sui tre ambiti infrastrutture economiche, innovazione del sistema im-

GIANNANGELI: «OCCASIONE DA NON PERDERE, LA REGIONE SVOLGA UN RUOLO CENTRALE»

ditoriale e riforme. «Nel primo caso, accanto all'inserimento della Orte-Falconara e al potenziamento dell'alta velocità - aggiunge Giannangeli - è fondamentale prevedere il raddoppio della Foligno-Terontola che garantirebbe collegamenti giornalieri col nord Italia». C'è poi la partita della rigenerazione urbana da collegare a superbonus e altri benefici. Il riferimento è al patrimonio immobiliare pubblico e privato, specie delle aree dismesse nei centri storici delle principali città, ma anche ad aree, capannoni industriali e strutture alberghiere. «Con opportuni collegamenti agli incentivi - rileva Giannangeli - si può intervenire per abbattere l'inqui-



Il direttore regionale di Cna Roberto Giannangeli

namento, risparmiare energia e ridurre il consumo di suolo. Inoltre, pensiamo sia giunto il tempo per una sostanziosa riqualificazione di Umbria Fiere, polo da mettere in rete con analoghe strutture in Europa per favorire l'internazionalizzazione delle imprese locali e, tramite eventi congressuali, digitali e di intrattenimento, diventare un poten-

ziale attrattore turistico». Un'attenzione particolare viene rivolta anche alle infrastrutture sociali, cruciali per rilanciare l'occupazione femminile. «Abbiamo chiesto il potenziamento delle Rsa e più strutture per la primissima infanzia». I progetti presentati dalle due associazioni guardano inoltre al sostegno agli investimenti e alla digitalizzazio-

ne. «L'acquisizione di nuove competenze è fondamentale per il riposizionamento delle imprese», prosegue Giannangeli che torna a parlare di «scuola dei mestieri», «un polo specializzato nel coniugare le migliori competenze manuali con le nuove tecnologie digitali». Sullo sfondo, le questioni aperte credito bancario («da accompagnare rilanciando il sistema delle garanzie») e occupazione. «Uno dei progetti riguarda il sostegno delle start up innovative focalizzate sullo sviluppo di prodotti nei settori del made in Italy». Altra priorità, per Cna, le riforme, a partire da quella della PA, con una spinta verso digitalizzazione e semplificazione anche normativa. «Ci aspettiamo che la Regione convochi un ulteriore tavolo per capire su quali proposte intenda confrontarsi col governo, auspicando che proprio le Regioni possano ricoprire un ruolo centrale nella definizione delle priorità. Noi possiamo dare il nostro contributo al rilancio dell'Umbria».

Fa.Nu.

Cna, «Progetti su misura per il territorio»

La confederazione presenta un Manifesto per ripartire: infrastrutture, rigenerazione del patrimonio immobiliare e riforme

PERUGIA

Il riconoscimento di un ruolo attivo della Regione e progetti condivisi costruiti su misura per colmare i gap del territorio. Per Cna dell'Umbria è questa la ricetta per beneficiare al massimo delle risorse europee del Recovery plan, anziché piani generici calati dall'alto. La confederazione ha presentato alla Tesei 16 idee progettuali, in collaborazione con la Confartigianato, che riguardano tre ambiti: le infrastrutture economiche, l'innovazione del sistema imprenditoriale e le riforme.

«**Per quanto** riguarda le infrastrutture economiche - dice il direttore di Cna Roberto Giannangeli - crediamo che accanto all'inserimento della Orte-Falconara e al potenziamento dell'alta velocità, sia fondamentale prevedere il raddoppio della tratta ferroviaria Foligno-Terontola, l'unica che garantirebbe i fondamentali collegamenti giornalieri delle imprese con il nord



Il direttore della Cna, Giannangeli, sollecita un tavolo di confronto con la Regione Umbria

Italia. Poi c'è il tema della rigenerazione di tutto il patrimonio immobiliare sia pubblico che privato, in particolare delle aree dismesse all'interno dei centri storici delle principali città della regione, ma anche le aree e i capannoni industriali e le strutture alberghiere, magari collegandolo al superbonus e agli altri incentivi ad hoc per abbattere l'inquinamento, risparmiare energia e ridurre il consumo di suolo. Inoltre pensiamo che i tempi siano maturi per una sostanziosa riqualificazione del polo di Umbria Fiere, che deve diventare una struttura in rete con analoghi poli in Europa per favorire

RECOVERY PLAN

Serve un ruolo attivo delle Regioni
Sostegno anche alle start-up

l'internazionalizzazione delle imprese umbre, sia ospitando fiere internazionali, sia favorendo la partecipazione delle imprese del territorio a eventi all'estero. Una struttura che ospiti anche eventi congressuali, digitali e di intrattenimento, diventando in questo modo anche un potenziale attrattore turistico. Un'attenzione particolare va riservata anche alle infrastrutture sociali, fondamentali per rilanciare l'occupazione femminile, quindi abbiamo chiesto il potenziamento delle residenze per anziani e la realizzazione di scuole per la primissima infanzia».

«**L'acquisizione** di nuove competenze - va avanti Giannangeli - è fondamentale per il riposizionamento delle imprese. Per favorirla abbiamo proposto la creazione di un polo umbro specializzato nel coniugare le migliori competenze manuali con le nuove tecnologie digitali, che abbiamo chiamato 'scuola dei mestieri'. Poi c'è il credito, che rappresenta un asset strategico per le imprese di ogni dimensione».



supermercato e bistrot bio

NaturaSì ti garantisce bontà e qualità in oltre 4000 prodotti biodinamici e biologici certificati: dagli alimentari freschi, confezionati e ortofrutta, ai prodotti privi di glutine, vegani, per la prima infanzia, all'erboristeria ed ai cosmetici.

Scopri i nostri piatti bio con il servizio take-away tel. 371 4672193

Seguici su 
NaturaSì Perugia - Via Pallotta

naturasi.it  


naturasi

aziende agricole e mercati super

Perugia via della Pallotta, 45